



Con questo componi, nel mese di giugno, sulle pratiche di redazione del nuovo servizio, un servizio di grande interesse per i lettori. Invia il tuo contributo a: Informazione di Parma, via della Repubblica, 10/A, 43100 Parma, Tel. 0521/942126, Fax 0521/941553, commerciale@informazione.com

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PAVANI SCARL. Direzione: Tribunale di Parma n. 102/008 del 10/07/2008. Registrazione Tribunale di Parma n. 102/008 del 10/07/2008. Edizione: 100 copie. Periodicità: Mensile. Pubblicità: P.UBB. 17, via dei Mercati, 10/A, 43100 Parma, Tel. 0521/942126, Fax 0521/941553, commerciale@informazione.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCI BR.

Anno II numero 187  
GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2009

€ 1,00

Abbonamento obbligatorio  
con LA STAMPA



Da oltre 40 anni  
al vostro servizio

Tel. 0521.971286 • fax 0521.670920

## CITTADINI VESSATI

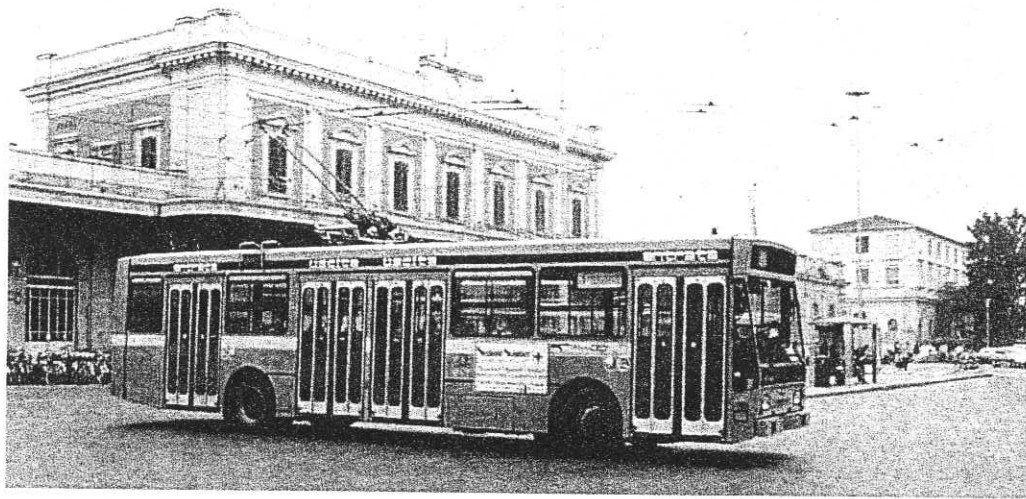
Valentina Vida

Da dieci anni partecipa ai concorsi interni della Tep per realizzare la sua aspirazione e diventare controllore di biglietti, ma ogni volta l'esito è negativo. Rodolfo Trinei, 55enne parmigiano da 28 anni al servizio dell'azienda di trasporto pubblico come autista, è convinto che le "bocciature" subite non siano frutto di incapacità ma di una vera e propria «persecuzione», alla base della quale ci sarebbero motivazioni politiche. «Da 15 anni, anche quando sono al lavoro, manifesto apertamente le mie preferenze per il centrodestra e mi sento la pecora nera del gruppo», dichiara Trinei, balzato agli onori della cronaca un anno fa per aver consegnato un "tapiro" all'allora presidente Tep Paolo Zbogor per la maximulta inflitta all'azienda per aver ostacolato la concorrenza. L'uomo cerca tra i ricordi la prima volta in cui provò a superare la prova da verificatore di titoli di viaggio, riservata ai dipendenti con almeno 16 anni di servizio alle spalle. «Questi concorsi vengono organizzati ogni due o tre anni, per un numero di posti variabile a seconda delle esigenze dell'azienda - spiega -. Ad esempio, dieci giorni fa, hanno partecipato 18 persone e hanno passato

In servizio da quasi trent'anni, non riesce a fare carriera. Il dubbio: «Non ho la tessera della Cgil»

# «Io, perseguitato politico della Tep»

Un autista sostiene di essere discriminato perchè di destra



l'esame in quattro o cinque. Io sono stato eliminato per primo. Per me è stato l'ottavo tentativo in dieci anni. Si tratta di rispondere corret-

tamente alle domande di un questionario e affrontare un colloquio con lo psicologo del lavoro. Mi è stato detto che sono andato abbastanza

bene, ma il risultato è stato un'altra delusione. Ho chiesto per l'ennesima volta spiegazioni tramite raccomandata, ma non mi hanno

mai detto nulla. Adesso sono a casa in malattia, con la depressione. Mi sento deriso dai familiari e discriminato dai colleghi».

La dirigenza dell'azienda di trasporto pubblico difende le procedure di selezione. No comment del sindacato

## La replica: «Critiche infondate, è tutto regolare»

Gli accusati preferiscono non commentare la versione dei fatti del dipendente della Tep che si sente discriminato in azienda a causa del suo colore politico. «La selezione del personale viene effettuata da un consulente, uno psicologo del lavoro di una società esterna di Genova - fanno sapere i vertici della Tep - proprio per evitare qualsiasi

problema. Le procedure da seguire per decidere chi passa le prove sono standard e certamente non tutti coloro che partecipano al concorso diventano verificatori di titoli di viaggio. Per quanto riguarda le sospensioni, ci sono dei regolamenti da rispettare».

Anche la Cgil ha deciso di non rispondere alle accuse mosse da Ro-

dolfo Trinei, per non alimentare proteste ritenute del tutto infondate: «Se si facesse un sondaggio tra i dipendenti della Tep, la metà o quasi degli intervistati risulterebbe di centrodestra - dichiara Fabio Garavina - Parlare di persecuzione è assurdo. Inoltre, se non sbaglia, Trinei è stato iscritto a tutti i sindacati, Cisl, Ugl, forse anche alla Cgil».

### Nel mirino

La società di trasporto pubblico di Parma finisce nel mirino. Un autista ritiene di essere discriminato a causa delle preferenze politiche

Trinei, seguito sindacalmente dai Cobas della Tep, sicuro che il problema consista nel fatto che non è iscritto alla Cgil: «Se avesse avuto la tessera dei confederati, come mi venne detto tempo fa, sarebbe stato diverso - aggiunge - ma io non mi sono mai "piegato"».

L'uomo racconta di aver sempre svolto il suo lavoro con devozione («in trent'anni non ho mai avuto un irridente», assicura) e nonostante questa denuncia non essere diventato protagonista di numerose segnalazioni per non aver rispettato il regolamento interno: «Più volte ho ricevuto "rapporti" per essere partito in anticipo con il bus, per aver messo i jeans in servizio - dice -. Inoltre per cinque anni sono stato iscritto al Gratismo per poter guidare mezzi del servizio turistico, ma non mi hanno mai chiamato. Un dipendente non dovrebbe essere giudicato per la sua appartenenza politica». Trinei non ha intenzione di avviare azioni legali ma il suo obiettivo è di sapere davvero come stanno le cose; per questo si è messo d'accordo con i Comitati di base, che chiederanno di mettere un pubblico ufficiale a presenziare ai concorsi. «Sono un perseguitato politico», conclude il 55enne.